

CLXII.

TORNATA DI MERCOLEDÌ 15 DICEMBRE 1926

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE CASERTANO.

INDICE.

	<i>Pag.</i>		<i>Pag.</i>
Dichiarazioni sul processo verbale:		Conversione in legge del Regio decreto-	
TOVINI	6450	legge 1º luglio 1926, n. 1198, per l'avo-	
LEICHT	6450	cazione al Regio Demanio del diritto	
PRESIDENTE	6450	di utilizzare industrialmente le acque	6454
Commemorazioni:		salso-bromo-iodiche	
ARRIVABENE GIBERTO	6450	Conversione in legge del Regio decreto	
MORELLI EUGENIO	6451	3 giugno 1926, n. 1158, concernente	
BODRERO, <i>sottosegretario di Stato</i>	6451	l'autorizzazione di mutui al comune di	
PRESIDENTE	6452	Ferrara per la sistemazione e amplia-	6454
Congedi	6452	mento del proprio acquedotto	
Domanda di autorizzazione a procedere		Conversione in legge del Regio decreto-	
(<i>Annunzio</i>)	6452	legge 16 agosto 1926, n. 1491, recante	
Disegni di legge (<i>Annunzio di presenta-</i>		provvedimenti per la sistemazione delle	
zione).	6452	Regie fonti demaniali di Recoaro e per	
Disegni di legge (<i>Discussione</i>):		le espropriazioni all'uopo necessarie	6454
Riforma della Cassa di previdenza dei sa-		Conversione in legge del Regio decreto-	
nitari per il miglioramento del tratta-		legge 14 maggio 1926, n. 887, relativo	
mento di quiescenza e per l'aumento		al contributo dello Stato per i mutui	
dal 1º gennaio 1926 di tutte le pensioni		di disoccupazione concessi agli Enti	
dirette e indirette già concesse	6455	locali delle provincie di Belluno e di	
GABBI	6455	Udine ed ai comuni lungo il Piave delle	
GUACCERO	6455	provincie di Treviso, Venezia e Vicenza	6455
Conversione in legge del Regio decreto		Conversione in legge del Regio decreto-	
15 luglio 1926, n. 1345, relativo alla		legge 13 agosto 1926, n. 1504, portante	
concessione di un indennizzo privile-		provvedimenti in materia di credito	
giato ai militari resi inabili in seguito		agrario	6457
ad incidenti di volo, e in caso di morte,		Conversione in legge del Regio decreto-	
alle loro famiglie	6460	legge 9 luglio 1926, n. 1594, recante	
MAZZUCCO	6461	provvedimenti a favore delle località	
VOLPI, <i>ministro</i>	6461	colpite da terremoti	6458
Disegni di legge (<i>Approvazione</i>):		Provvedimenti per la riparazione e la rico-	
Approvazione dell'Accordo firmato a Pa-		struzione degli stabilimenti industriali	
rigi fra l'Italia ed altri Stati, il 25 ge-		danneggiati dall'alluvione del 26 otto-	
naio 1924, per la creazione di un Ufficio		bre 1925 in Palermo	6458
internazionale delle epizoozie, avente		Conversione in legge del Regio decreto-	
sede in Parigi	6453	legge 6 maggio 1926, n. 766, relativo	
		all'importazione nel Regno di carta da	
		giornali (<i>Approvato dal Senato</i>)	6458
		Conversione in legge del Regio decreto	
		5 giugno 1926, n. 956, col quale viene	
		mantenuto fino al 30 giugno 1927, il	
		divieto di esportazione del frumento	6459

	<i>Pag.</i>		<i>Pag.</i>
Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 giugno 1926, n. 967, che ammette nuove merci al beneficio della importazione temporanea	6459	MESSEDAGLIA: Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 ottobre 1926, n. 1806, concernente provvedimenti a favore della coltivazione indigena del tabacco nella Venezia Tridentina . . .	6453
Conversione in legge del Regio decreto 17 giugno 1926, n. 1018, che modifica il trattamento doganale delle mandorle, dei semi di soia e del tricloruro di etilene	6459	DE MARTINO: Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 agosto 1926, numero 1575, che fonde la Sezione di credito del Monte di pietà di Padova con la Cassa di risparmio di Padova.	6453
Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 maggio 1926, n. 1112, che dà esecuzione all'Accordo fra il Regno d'Italia e la Repubblica d'Austria; stipulato in Roma il 24 giugno 1925 per regolare amichevolmente i diritti di caccia nella zona della frontiera determinata dal Trattato di San Germano	6459	— Conversione in legge del Regio decreto 13 agosto 1926, n. 1653, che autorizza la cessione gratuita di materiali di puntellamento al comune di Corato .	6453
Conversione in legge del Regio decreto-legge 1 ^o luglio 1926, n. 1272, concernente la temporanea importazione dei filati di seta artificiale misuranti 60 mila metri o più per mezzo chilogramma	6460	GEREMICCA: Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 luglio 1926, n. 1451, concernente la istituzione di un ufficio autonomo di stralcio per la liquidazione dell'Unione edilizia nazionale . .	6453
Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1925, n. 1295, contenente disposizioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge 17 gennaio 1926, n. 179, che ha stabilito un contributo per la costruzione di case popolari per mutilati ed invalidi di guerra	6460	— Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1497, contenente disposizioni sui finanziamenti a favore dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati statali	6453
Conversione in legge del Regio decreto 1 ^o luglio 1926, n. 1243, recante modificazioni al Regio decreto 3 aprile 1926, n. 643, relativo alla soppressione definitiva degli esoneri doganali per i macchinari ed i materiali importati in Italia	6461	— Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 settembre 1926, n. 1506, recante provvedimenti sulla circolazione dei biglietti di banca.	6453
Relazioni (Presentazione):		— Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 luglio 1926, n. 1298, per provvedimenti transitori riguardanti gli ordinamenti del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia in seguito alla unificazione del servizio di emissione dei biglietti di banca	6453
MESSEDAGLIA: Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 luglio 1926, numero 1487, concernente stanziamento di fondi nei bilanci dei Ministeri dell'interno e dei lavori pubblici per la lotta contro la malaria nella provincia dell'Istria	6452	— Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1478, contenente provvedimenti per la gestione del Banco di Napoli	6453
— Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1649, concernente provvedimenti a favore dell'Istituto autonomo per la lotta antimalarica nelle Venetie	6452	— Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1577, circa la sospensione delle modificazioni alle piante organiche degli impiegati degli enti locali	6453
— Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1618, concernente il divieto per la città e il territorio di Zara della fabbricazione di tabacchi lavorati similari a quelli di produzione del monopolio italiano . .	6452	— Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 agosto 1926, n. 1691, concernente l'approvazione della convenzione stipulata tra il comune di Napoli, la Società pel risanamento, la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, per transazioni di liti e concessioni alla detta Società della costruzione del nuovo rione Arenella	6453
— Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1638, concernente l'aumento del prezzo massimo di vendita al pubblico di talune qualità di tabacchi lavorati	6452	SOLMI: Conversione in legge del Regio decreto 6 agosto 1926, n. 1794, concernente provvedimenti a favore dell'edilizia scolastica nell'Istria	6453
— Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1641, relativo alle variazioni dell'aggio di vendita di alcune qualità di tabacchi . .	6453		

<i>Pag.</i>	<i>Pag.</i>
SOLMI: Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 maggio 1926, n. 897, che reca aggiunte ai Regi decreti-legge 3 gennaio 1926, n. 37 e 7 febbraio 1926, n. 168, relativi alla costituzione dello Istituto di assicurazione e previdenza per i titolari degli uffici secondari, per i ricevitori postali e telegrafici e per gli agenti rurali. (<i>Approvato dal Senato</i>)	6453
TORRE ANDREA: Conversione in legge del Regio decreto 6 novembre 1926, n. 1831 recante l'autorizzazione per l'emissione di un nuovo prestito nazionale in difesa della valuta (<i>Approvato dal Senato</i>) . .	6455
— Conversione in legge del Regio decreto 10 novembre 1926, n. 1869, recante disposizioni riguardanti l'emissione del nuovo prestito di cui al Regio decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1831. (<i>Approvato dal Senato</i>)	6455
MILIANI: Delega al Governo del Re per la emanazione di norme aventi carattere legislativo per disciplinare la richiesta e la coltivazione delle miniere nel Regno	6465
SOLERI: Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 ottobre 1926, n. 1894, che disciplina le tasse di bollo sulle sentenze ed atti dei tribunali militari . .	6465
— Determinazione dei limiti fra la giurisdizione ordinaria e quella speciale dell'intendente di finanza in rapporto alle trasgressioni alle disposizioni tributarie	6465
MUSSOLINI: Approvazione della convenzione sulla eguaglianza di trattamento dei lavoratori stranieri e nazionali in materia di riparazione degli infortuni sul lavoro adottata dalla Conferenza internazionale del lavoro nella sua settima sessione	6461
Disegni di legge (Presentazione):	
VOLPI: Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 dicembre 1926, n. 2057, recante provvedimenti per la gestione del Banco di Sicilia	6464
— Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 novembre 1926, n. 2033, proroga dei privilegi fiscali fino al 31 dicembre 1927 agli esattori del decennio 1913-22	6464
Relazione sul Rendiconto generale consuntivo (Presentazione):	
VOLPI, ministro	6464
Votazione segreta (Risultato):	
Conversione in legge del Regio decreto 19 settembre 1926, n. 1670, concernente i poteri del Regio commissario per il riordinamento dell'amministrazione della Regia Università di Bari	6462
Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1566, relativo alla concessione di mutui agli armatori italiani di navi inglesi del tipo <i>War</i> .	6462
Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1926, n. 1197, recante provvedimenti per l'Amministrazione autonoma delle Regie grotte demaniali di Postumia	6462
Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 giugno 1926, n. 1022, che concerne provvedimenti economici per il personale subalterno dei Regi istituti superiori di scienze economiche e commerciali	6462
Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 maggio 1926, n. 844, riguardante modificazioni alla legge d'ordinamento della Regia guardia di finanza.	6462
Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 giugno 1926, n. 1038, contenente la nomina di Marescialli d'Italia e disposizioni relative a tale grado . .	6462
Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1453, concernente l'autorizzazione al ministro delle finanze per la concessione di un mutuo di lire 200 milioni all'Azienda generale italiana petroli	6462
Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1411, concernente sovvenzioni per l'utilizzazione dei combustibili nazionali e assegnazione per studi ed esperienze sulla utilizzazione dei combustibili nazionali ed esteri . .	6463
Approvazione dell'Accordo firmato a Parigi fra l'Italia ed altri Stati, il 25 gennaio 1924, per la creazione di un Ufficio internazionale delle epizootie, avente sede in Parigi	6463
Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1926, n. 1198, per l'avocazione al Regio Demanio del diritto di utilizzare industrialmente le acque salso-bromo-iodiche	6463
Conversione in legge del Regio decreto 3 giugno 1926, n. 1158, concernente l'autorizzazione di mutui al comune di Ferrara per la sistemazione e ampliamento del proprio acquedotto	6463
Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1491, recante provvedimenti per la sistemazione delle Regie fonti demaniali di Recoaro e per le espropriazioni all'uopo necessarie.	6463
Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 maggio 1926, n. 887, relativo al contributo dello Stato per i mutui di disoccupazione concessi agli Enti locali delle provincie di Belluno e di Udine ed ai comuni lungo il Piave delle provincie di Treviso, Venezia e Vicenza.	6465

	Pag.
Riforma della Cassa di previdenza dei sanitari per il miglioramento del trattamento di quiescenza e per l'aumento dal 1° gennaio 1926 di tutte le pensioni dirette e indirette già concesse . . .	6466
Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1504, portante provvedimenti in materia di credito agrario	6466
Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1594, recante provvedimenti a favore delle località colpite da terremoti	6466
Provvedimenti per la riparazione e la ricostruzione degli stabilimenti industriali danneggiati dall'alluvione del 26 ottobre 1925 in Palermo	6466
Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 maggio 1926, n. 766, relativo all'importazione nel Regno di carta da giornali	6466
Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 giugno 1926, n. 957, che ammette nuove merci al beneficio della importazione temporanea	6466
Conversione in legge del Regio decreto 5 giugno 1926, n. 956, col quale viene mantenuto fino al 30 giugno 1927, il divieto di esportazione del frumento .	6466
Conversione in legge del Regio decreto 17 giugno 1926, n. 1018, che modifica il trattamento doganale delle mandorle, dei semi di soia e del tricoloruro di etilene	6466
Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 maggio 1926, n. 1112, che dà esecuzione dell'Accordo fra il Regno d'Italia e la Repubblica d'Austria; stipulato in Roma il 24 giugno 1925 per regolare amichevolmente i diritti di caccia nella zona della frontiera determinata dal Trattato di San Germano.	6466
Conversione in legge del Regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1272 concernente la temporanea importazione dei filati di seta artificiale misuranti 60 mila metri o più per mezzo chilogramma.	6466
Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1925, n. 1295, contenente disposizioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge 17 gennaio 1926, n. 179, che ha stabilito un contributo per la costruzione di case popolari per mutilati ed invalidi di guerra	6467

La seduta comincia alle ore 16.

BUTTAFOCHI, *questore*, legge il processo verbale della seduta precedente.

Sul processo verbale.

PRESIDENTE. Sul processo verbale ha chiesto di parlare l'onorevole Tovini. Ne ha facoltà.

TOVINI. Dichiaro che, ove fossi stato presente alla seduta del 9 novembre, alla quale non potei partecipare per ragioni di malattia, avrei dato voto favorevole. al progetto di legge «Provvedimenti per la difesa dello Stato» e alla mozione dell'onorevole Augusto Turati.

PRESIDENTE. Ne sarà tenuto conto nel processo verbale.

Ha chiesto di parlare, sempre sul processo verbale, l'onorevole Leicht.

Ne ha facoltà.

LEICHT. Assente per malattia dalla seduta del 9 novembre, dichiaro che, ove fossi stato presente, avrei votato a favore così della proposta di legge «Provvedimenti per la difesa dello Stato» come della mozione dell'onorevole Turati.

PRESIDENTE. Ne sarà tenuto conto nel processo verbale.

Non essendovi altre osservazioni, il processo verbale s'intende approvato.

(È approvato).

Commemorazioni.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per commemorare l'onorevole Sommi Picenardi, l'onorevole Arrivabene Giberto. Ne ha facoltà.

ARRIVABENE GIBERTO. Mi permetta la Camera di portare un mesto saluto alla memoria dell'onorevole marchese Sommi Picenardi morto due mesi or sono a Torre dei Picenardi.

Passò prima per la carriera diplomatica, dopo la quale dedicò attivamente la sua azione all'Opera Bonomelliana, recandosi molte volte in Francia per difendere ed appoggiare i contratti di lavoro dei giovani operai italiani impiegati in quelle regioni. Nella XXI Legislatura, dopo una accanita, leggendaria lotta, strappò la vittoria nel collegio politico di Pescarolo a Leonida Bissolati che il partito socialista riteneva invincibile. La guerra poi lo vide volontario, combattente quale ufficiale del genio ed anche ferito. Al primo inizio del fascismo ne fu fedele seguace, e fu anche decurione della milizia.

Lascia alcune opere ed alcuni scritti, fra cui racconti e novelle ricordanti episodi di guerra che hanno commosso molti lettori.

Fu un buon italiano, un gentiluomo di vivo ingegno e di grande sentimento. Prego il Presidente di voler mandare le condoglianze della Camera alla famiglia dell'Estinto. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Mi associo in nome della Camera. Metto a partito la proposta dell'onorevole Arrivabene di inviare le condoglianze della Camera alla famiglia dell'estinto.

(*È approvata*).

Ha domandato di parlare l'onorevole Morelli Eugenio, per commemorare l'onorevole Rampoldi. Ne ha facoltà.

MORELLI EUGENIO. È mio dovere, è mio desiderio commemorare dinnanzi alla Camera l'ex-deputato Roberto Rampoldi. Era una buona figura di scienziato, e di parlamentare ed una grande figura di filantropo. Come scienziato, fu oculista sommo; primario all'ospedale di San Matteo di Pavia, e libero docente all'Università. Vincitore di un concorso universitario, per le lotte politiche non poté ottenerla Cattedra: anche allora le lotte universitarie erano aspre e talvolta ingiuste: benchè meritevole, egli dovette soccombere.

Fu deputato per sette legislature, e come tale combattè battaglie buone. Rammento di lui come deputato prima, senatore poi quando ero studente all'Università di Pavia. Lo vedevo accorrere ogni volta, e lo studente teneva elevato lo spirito di italianità.

Erano tempi allora in cui gli studenti avevano gli animi continuamente accesi dalle questioni di irredentismo; erano tempi in cui i Governi troppo spesso mettevano noi nelle prigioni perchè gridavamo alto e forte che volevamo l'Italia compiuta.

E rammento la figura di questo vecchio che tutto faceva per togliere dal carcere quei giovani che — come egli diceva — avevano compiuto il nobile reato di gridare « evviva l'Italia una ! ».

Ma direi quasi che la qualità di deputato e quella di scienziato è offuscata dalla profonda bontà dell'uomo.

Rammento quando poche settimane or sono tutta Pavia intellettuale e, ancor più, tutto il popolo umile di Pavia, accorse dolente ai funerali. In un momento in cui la lotta politica inacerbisce gli animi, era commovente vedere che al funerale di quest'Uomo vi era unanimità di consenso. Segno che la bontà profonda a tutti si impone ed è superiore ad ogni espressione di partito.

E rammento le parole del rettore dell'Università che avanti agli studenti disse: Ai tempi dell'antica Grecia si facevano agli uomini buoni gli stessi solenni funerali che si facevano agli eroi. Ecco perchè tanta solennità dobbiamo dare ai funerali di Roberto Rampoldi!

Ma voglio ricordare, da ultimo, un atto che dice la grande bontà e la superiorità dell'animo dell'estinto.

Dissi inizialmente che a Roberto Rampoldi fu negata la meritata cattedra universitaria; ognuno meno buono di lui avrebbe dovuto essere irritato verso l'Università che gli aveva chiuso la via. Aggiunsi che egli era primario all'Ospedale.

Una ferrea legge, una logica e buona legge — una legge dolorosa nel caso speciale — lo aveva privato del primariato dell'Ospedale in quanto tutto l'Ospedale doveva diventare policlinico, cioè espressione universitaria. Quest'uomo che per la sua scienza viveva, fu privato negli ultimi anni di sua vita della gioia di quel primariato ospedaliero tanto desiderato poichè dava a lui la possibilità di fare del bene.

Roberto Rampoldi profondamente colpito dal provvedimento arrivò a tale altezza morale da regalare, lui vivente, 200 mila lire per delle borse di studio, che servissero all'incremento degli studi universitari della Università che tanto dolore gli aveva apportato.

Sono così rare le figure che sanno assurgere all'altezza da dimenticare la propria persona per un'idea; sono così rare le persone che dimenticano sè stesse il proprio dolore e le ingiustizie stesse per il trionfo di un pensiero che essi reputano altissima, che io credo che tutta la Camera si inchinerà riverente avanti alla figura di così grande filantropo, e credo che tutta la Camera sarà con me nel proposito di dare alla vedova sconsolata l'espressione di tutta la deferenza che essa ha per Roberto Rampoldi.

E anche più la Camera questo vorrà fare se saprà che nel nobile gesto egli fu assistito e consigliato dalla compagna fedele che a così alta intellettualità assurse da sapere addolcire il tormentato animo del compagno buono con un atto magnanimo. Nobile opera di grandezza d'animo. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per la istruzione pubblica.

BODRERO, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. Mi associo alle parole di compianto nobilmente espresse dal collega

onorevole Morelli per la scomparsa dello scienziato e filantropo onorevole Roberto Rampoldi, e mi associo alla proposta fatta in questa occasione dallo stesso onorevole Morelli.

PRESIDENTE. Mi associo in nome della Camera, e metto a partito la proposta dell'onorevole Morelli di inviare le condoglianze della Camera alla vedova del compianto onorevole Rampoldi.

(È approvata).

Ringraziamenti per commemorazioni.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera i seguenti telegrammi di ringraziamento, pervenuti alla Presidenza:

« Zungoli 15 — A nome di questa cittadinanza ringrazio vivamente l'Eccellenza Vostra e la Camera dei deputati per la mesta commemorazione dell'illustre nostro concittadino onorevole Ercole Caputi che spese tutta la sua attività per il benessere della Nazione, del collegio e del Paese natale. — *Sub-Podestà* RICCARDI ».

« Zungoli 15 — Profondamente commosso esprimo alla Eccellenza Vostra e a codesta nobile Assemblea nazionale, a nome mio e della famiglia i sentimenti di vivissima gratitudine per la lusinghiera commemorazione della Camera promossa dall'onorevole Brescia del compianto mio fratello onorevole Ercole che in tutta la sua vita pubblica ebbe vivamente a cuore gli interessi della Nazione. Devoti ossequi. — COSTANTINO CAPUTI ».

Domanda di autorizzazione a procedere.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro della giustizia ha trasmesso la domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro i deputati Pirrone e Carnazza Carlo, imputati: il primo di lesioni personali inferte in duello; il secondo del reato di duello.

Sarà trasmessa alla Giunta permanente.

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo, per motivi di famiglia gli onorevoli: De' Stefani, di giorni 4; Gianturco, di 1; Beneduce Giuseppe, di 3; Scotti, di 8; Piccinato, di 4; Cappa Innocenzo, di 3; Gorini, di 4; Del Croix, di 7; Baragiola, di 3; D'Alessio Francesco, di 1; per motivi di salute gli onorevoli: Celli, di giorni 5; De Collibus,

di 4; Bigliardi, di 3; Valery, di 1; Maury, di 5; Forni Roberto, di 8; Cerulli Irelli, di 3; Charini, di 1; Porzio, di 5; Romano Michele, di 1; Genovesi, di 2; per ufficio pubblico gli onorevoli Fera, di giorni 1; Sarrocchi, di 1; Re David, di 5; Schirone, di 5; Moreno di 4; Ricci Renato, di 1.

(Sono concessi).

Annuncio di presentazione di disegni di legge.

PRESIDENTE. Annuncio alla Camera che l'onorevole Presidente del Senato del Regno, ha trasmesso alla Presidenza della Camera, i seguenti disegni di legge, a iniziativa del ministro delle finanze, già approvati dal Senato:

Convalidazione di decreti Reali relativi a prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1925-26. (1184)

Convalidazione del Regio decreto-legge 9 novembre 1926, n. 1880, che autorizza una prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1926-27. (1185)

Saranno stampati, distribuiti e trasmessi alla Giunta Generale del bilancio.

Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito gli onorevoli Messedaglia, De Martino, Geremicca e Solmi a recarsi alla tribuna per presentare alcune relazioni.

MESSEDAGLIA. A nome della Giunta generale del bilancio, mi onoro di presentare alla Camera le relazioni sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 luglio 1926, n. 1487, concernente stanziamento di fondi nei bilanci dei Ministeri dell'interno e dei lavori pubblici per la lotta contro la malaria nella provincia dell'Istria; (1066)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1649, concernente provvedimenti a favore dell'Istituto autonomo per la lotta antimalarica nelle Venezia; (1068)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1618, concernente il divieto per la città e il territorio di Zara della fabbricazione di tabacchi lavorati similari a quelli di produzione del monopolio italiano; (1072).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1638, con-

cernente l'aumento del prezzo massimo di vendita al pubblico di talune qualità di tabacchi lavorati; (1073)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1641, relativo alle variazioni dell'aggio di vendita di alcune qualità di tabacchi; (1074)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 ottobre 1926, n. 1806, concernente provvedimenti a favore della coltivazione indigena del tabacco nella Venezia Tridentina. (1101)

DE MARTINO. A nome della Giunta generale del bilancio, mi onoro di presentare alla Camera le relazioni sui disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1575, che fonde la Sezione di credito del Monte di Pietà di Padova con la Cassa di risparmio di Padova; (1084)

Conversione in legge del Regio decreto 13 agosto 1926, n. 1653, che autorizza la cessione gratuita di materiali di puntellamento al comune di Corato. (1090)

GEREMICCA. Mi onoro di presentare alla Camera le relazioni sui disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 luglio 1926, n. 1451, concernente la istituzione di un ufficio autonomo di stralcio per la liquidazione dell'Unione edilizia nazionale; (1001)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1497, contenente disposizioni sui finanziamenti a favore dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati statali; (1003)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 settembre 1926, n. 1506, recante provvedimenti sulla circolazione dei biglietti di banca; (1041)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 luglio 1926, n. 1298, per provvedimenti transitori riguardanti gli ordinamenti del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia in seguito all'unificazione del servizio di emissione dei biglietti di banca; (1042)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1478, contenente provvedimenti per la gestione del Banco di Napoli; (1057)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1577, circa la sospensione delle modificazioni alle piante organiche degli impiegati degli enti locali; (1067)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 agosto 1926, n. 1691, concernente l'approvazione della Convenzione stipulata

tra il comune di Napoli, la Società per risanamento, la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, per transazioni di liti e concessioni alla detta Società della costruzione del nuovo rione Arenella. (1069)

SOLMI. Mi onoro di presentare alla Camera le relazioni sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto 26 agosto 1926, n. 1794, concernente provvedimenti a favore dell'edilizia scolastica nell'Istria; (1085)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 maggio 1926, n. 897, che reca aggiunte ai Regi decreti-legge 3 gennaio 1926, n. 37 e 7 febbraio 1926, n. 168, relativi alla costituzione dell'Istituto di assicurazione e previdenza per i titolari degli uffici secondari, per i ricevitori postali e telegrafici e per gli agenti rurali (*Approvato dal Senato*). (1111)

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

Approvazione del disegno di legge: Approvazione dell'Accordo firmato a Parigi fra l'Italia ed altri Stati, il 25 gennaio 1924, per la creazione di un Ufficio internazionale delle epizoozie, avente sede in Parigi.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge. Approvazione dell'Accordo firmato a Parigi fra l'Italia ed altri Stati, il 25 gennaio 1924, per la creazione di un Ufficio internazionale delle epizoozie, avente sede in Parigi.

Se ne dia lettura.

MIARI, segretario, legge. (V. Stampato n. 958-A).

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta su questo disegno di legge. Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo all'esame degli articoli di cui do lettura.

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data allo Accordo firmato a Parigi fra l'Italia ed altri Stati, il 25 gennaio 1924, per la creazione di un Ufficio internazionale delle epizoozie, avente sede in Parigi.

(È approvato).

Art. 2.

Per l'adempimento degli impegni derivanti dall'Accordo, sarà annualmente iscritto in apposito capitolo del bilancio del Ministero dell'interno, a decorrere dall'esercizio

finanziario 1925-26, l'annuo assegno di una somma corrispondente all'ammontare della categoria prima, prevista all'articolo 11 dello Statuto organico dell'Ufficio internazionale delle epizoozie.

(È approvato).

Art. 3.

La presente legge entrerà in vigore all'atto dello scambio delle ratifiche dello Accordo di cui all'articolo 1^o.

(È approvato).

Questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 1^o luglio 1926, n. 1198, per l'avocazione al Regio Demanio del diritto di utilizzare industrialmente le acque salso-bromo-iodiche.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 1^o luglio 1926, n. 1198, per l'avocazione al Regio Demanio del diritto di utilizzare industrialmente le acque salso-bromo-iodiche.

Se ne dia lettura.

MIARI, segretario, legge, (V. Stampato n. 961-A).

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta su questo disegno di legge. Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo all'esame dell'articolo unico, di cui do lettura.

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 1^o luglio 1926, n. 1198, che avoca al Regio Demanio il diritto di utilizzare industrialmente le acque salso-bromo-iodiche ».

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 3 giugno 1926, n. 1158, concernente l'autorizzazione di mutui al comune di Ferrara per la sistemazione e ampliamento del proprio acquedotto.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 3 giugno

1926, n. 1158, concernente l'autorizzazione di mutui al comune di Ferrara per la sistemazione e l'ampliamento del proprio acquedotto.

Se ne dia lettura.

MIARI, segretario, legge, (V. Stampato n. 986-A).

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta su questo disegno di legge. Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo all'esame dell'articolo unico di cui do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto 3 giugno 1926, n. 1158, concernente l'autorizzazione di mutui al comune di Ferrara per la sistemazione e l'ampliamento del proprio acquedotto ».

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1491, recante provvedimenti per la sistemazione delle Regie fonti demaniali di Recoaro e per le espropriazioni all'uopo necessarie.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1491, recante provvedimenti per la sistemazione delle Regie fonti demaniali di Recoaro e per le espropriazioni all'uopo necessarie.

Se ne dia lettura.

MIARI, segretario, legge, (V. Stampato n. 994-A).

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta su questo disegno di legge. Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo all'esame dell'articolo unico di cui do lettura.

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1491, recante provvedimento per la sistemazione delle Regie fonti demaniali di Recoaro e per le espropriazioni all'uopo necessarie. »

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 maggio 1926, n. 887, relativo al contributo dello Stato per i mutui di disoccupazione concessi agli Enti locali delle provincie di Belluno e di Udine ed ai comuni lungo il Piave delle provincie di Treviso, Venezia e Vicenza.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 maggio 1926, n. 887, relativo al contributo dello Stato per i mutui di disoccupazione concessi agli enti locali delle provincie di Belluno e di Udine ed ai comuni lungo il Piave delle provincie di Treviso, Venezia e Vicenza. (Emanato in virtù dell'articolo 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 5 giugno 1926, n. 129).

Se ne dia lettura.

MIARI, *segretario, legge.* (V. Stampato n. 936-A).

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo all'esame dell'articolo unico, di cui do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 14 maggio 1926, n. 887, relativo al contributo dello Stato per i mutui di disoccupazione concessi agli enti locali delle provincie di Belluno e di Udine ed ai comuni lungo il Piave delle provincie di Treviso, Venezia e Vicenza ».

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto.

Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Andrea Torre a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

TORRE ANDREA. Ho l'onore di presentare alla Camera, da parte della speciale Commissione, la relazione sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto 6 novembre 1926, n. 1831, recante l'autorizzazione per l'emissione di un nuovo prestito nazionale in difesa della valuta; (*Approvato dal Senato*) (1130)

Conversione in legge del Regio decreto 10 novembre 1926, n. 1869, recante disposizioni riguardanti l'emissione del nuovo prestito di cui al Regio decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1831. (*Approvato dal Senato*) (1131)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita e messa all'ordine del giorno della seduta di domani.

Discussione del disegno di legge: Riforma della Cassa di previdenza dei sanitari per il miglioramento del trattamento di quiescenza e per l'aumento dal 1° gennaio 1926 di tutte le pensioni dirette e indirette già concesse.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Riforma della Cassa di previdenza dei sanitari per il miglioramento del trattamento di quiescenza e per l'aumento dal 1° gennaio 1926 di tutte le pensioni dirette e indirette già concesse.

Se ne dia lettura.

MIARI, *segretario, legge.* (V. Stampato n. 963-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale.

GABBI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GABBI. Per ringraziare vivamente il Capo del Governo e ministro per l'interno, e il ministro delle finanze, conte Volpi, di aver fatto rapidamente condurre a termine il provvedimento veramente umano, che era da vario tempo atteso, e che varcò finalmente le onde impure democratiche, per entrare in quelle del fascismo e giungere rapidamente in porto. Questo ringraziamento è anche detto a nome dei medici condotti anziani.

GUACCERO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GUACCERO. Onorevoli colleghi! Mi associo cordialmente alle parole dell'onorevole Gabbi e porgo anche io — in nome dei Sindacati sanitari, che ho l'onore di rappresentare — i più sentiti ringraziamenti al Capo del Governo ed all'onorevole ministro delle finanze.

Sento però il dovere di rilevare che questo progetto, pur concedendo considerevoli vantaggi ai sanitari iscritti alla Cassa o già in pensione, trascura tuttavia completamente un certo numero di vecchi sanitari, i quali non si trovano iscritti alla Cassa,

perchè a suo tempo l'iscrizione era facoltativa. Poichè è doveroso tener presente le gravi condizioni di disagio economico di questi sanitari anziani, io faccio voti perchè il benemerito Governo nazionale venga in aiuto di questi vecchi lavoratori dell'intelletto, con un altro progetto di legge, che verrà a significare integrazione di quello che stiamo per approvare.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo all'esame degli articoli, di cui do lettura:

Art. 1.

Per ogni posto di medico, di ufficiale sanitario e di veterinario soggetto al contributo di cui all'articolo 1-sub, 6 del Regio decreto-legge 19 aprile 1923, n. 1000, convertito in legge il 17 aprile 1925, n. 473, è stabilito un contributo annuo straordinario di lire 600, da versarsi con le norme dello stesso articolo 1-sub, 8 del citato Regio decreto.

Per i posti coperti da sanitari iscritti alla Cassa di previdenza, il contributo straordinario di cui al comma precedente è ripartito per lire 400 a carico dell'ente, e per lire 200 a carico dell'iscritto; per i posti vacanti e per quelli coperti da sanitari non iscritti alla Cassa, l'intero contributo straordinario è posto a carico dell'ente.

Il contributo straordinario di cui al presente articolo sarà ridotto secondo le risultanze del bilancio tecnico della Cassa di previdenza, con decreto Reale.

(È approvato).

Art. 2.

La facoltà di iscrizione alla Cassa di previdenza di cui al terzo comma dell'articolo 1-sub, 3 del Regio decreto 19 aprile 1923, n. 1000, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473, è concessa anche ai sanitari che prestano servizio provvisorio o interinale in posti regolarmente istituiti, a seguito di deliberazione di nomina divenuta esecutiva ed emessa posteriormente alla data di pubblicazione della presente legge.

(È approvato).

Art. 3.

All'articolo 1-sub, 20 del Regio decreto 19 aprile 1923, n. 1000, convertito in legge

17 aprile 1925, n. 473, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo comma sono aggiunte le parole « e non potrà essere inferiore a lire 1500 »;

b) al secondo comma è sostituito il seguente:

« Però nel caso di cessazione dal servizio per una delle cause di cui alla lettera c) dell'articolo 17, la pensione da liquidarsi al sanitario non potrà essere inferiore a lire 2000, mentre nel caso di cessazione dal servizio nelle circostanze di cui alla lettera d) dell'articolo stesso la pensione non potrà essere inferiore a lire 5000 »;

c) nell'ultimo comma alla parola « dodicimila » è sostituita la parola « venticinquemila ».

(È approvato).

Art. 4.

L'articolo 1-sub, 20-bis del Regio decreto 19 aprile 1923, n. 1000, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473, è abrogato.

(È approvato).

Art. 5.

All'articolo 1-sub, 26 del Regio decreto 19 aprile 1923, n. 1000, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) nel secondo comma alla parola « duemila » è sostituita la parola « cinquemila »;

b) l'ultimo comma è abrogato.

(È approvato).

Art. 6.

Nel terzo comma dell'articolo 6 del Regio decreto 19 aprile 1923, n. 1000, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473, sono soppresse le parole « come assistenti negli ospedali e nelle cliniche »; nell'ultimo comma dell'articolo 6 predetto alle parole « Ministero dell'interno » sono sostituite le parole « Ministero dell'istruzione ».

(È approvato).

Art. 7.

Al Regio decreto 19 aprile 1923, n. 1000, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473, viene aggiunto il seguente articolo 11-bis.

« Il periodo di servizio da riscattare ai sensi dei precedenti articoli 3, 5, 6 e 11, viene computato ad anni interi trascurando la frazione che non eccede i sei mesi. Le

frazioni superiori ai sei mesi possono, a richiesta dell'interessato, essere computate per un anno».

L'ultimo comma dell'articolo 8 e il terzo comma dell'articolo 12 decreto citato, sono abrogati.

Alle norme per la determinazione del premio di riscatto di cui al citato articolo 8 del Regio decreto 19 aprile 1923, n. 1000, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473, sono sostituite quelle annesse alla presente legge.

(È approvato).

Art. 8.

Il primo comma dell'articolo 14 del Regio decreto 19 aprile 1923, n. 1000, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473, è abrogato.

A partire dal 1° gennaio 1926 la indennità e la pensione ai sanitari iscritti alla Cassa alla data sopradetta e alle loro vedove ed orfani, verranno liquidate in base alla tabella A) unita alla presente legge ed alla tabella B) annessa al decreto sopracitato.

(È approvato).

Art. 9.

Alle pensioni liquidate e da liquidarsi dalla Cassa di previdenza ai sanitari iscritti alla Cassa, cessati dal servizio anteriormente al 1° gennaio 1923, aumentate secondo l'articolo 15 del Regio decreto 19 aprile 1923, n. 1000, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473, verrà apportato un ulteriore aumento con decorrenza dal 1° gennaio 1926 con le percentuali seguenti:

a) pensione degli iscritti:

il 60 per cento sulle prime 1000 lire;

il 50 per cento sulle somme eccedenti le prime 1000 lire e non superiori alle lire 2000;

il 40 per cento sulle somme eccedenti le prime 2000 lire e non superiori alle lire 3000.

L'aumento apportato con l'applicazione delle aliquote predette non potrà essere in alcun caso inferiore alle lire 1000:

b) pensioni delle vedove e degli orfani:

il 60 per cento sulle prime 500 lire;

il 50 per cento sulle somme eccedenti le prime 500 lire e non superiori alle lire 1000;

il 40 per cento sulle somme eccedenti le prime 1000 lire e non superiori alle lire 1500.

L'aumento apportato con l'applicazione delle aliquote predette non potrà essere in alcun caso inferiore alle lire 500.

Fermi restando i minimi sopra stabiliti sono escluse dagli aumenti sopraindicati le quote di pensione derivanti dai versamenti volontari e dai contributi relativi alle sopresse categorie di cui all'articolo 4 della legge 14 luglio 1898, n. 335, nonchè le quote di pensione poste a carico degli enti per effetto delle disposizioni del terzo comma dell'articolo 20 e di quelle dell'articolo 39 del testo unico 2 gennaio 1913, n. 453, libro III, parte II.

(È approvato).

Art. 10.

Le disposizioni dei precedenti articoli 3, 5, lettera a) e 8 si applicano dal 1° gennaio 1926 anche a favore dei sanitari e delle famiglie dei sanitari iscritti alla Cassa di previdenza cessati dal servizio tra il 1° gennaio 1923 e il 31 dicembre 1925.

Le pensioni liquidate e da liquidarsi con decorrenza compresa nel periodo indicato al comma precedente, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1-sub, 17 lettera d) e sub, 26 del Regio decreto 19 aprile 1923, n. 1000, convertito in legge 17 aprile 1925, n. 473, di importo eventualmente inferiore a lire 5000, saranno elevate a tale somma, ma a carico dell'ente sarà posta solamente l'eventuale differenza tra la somma di lire 2000 e la pensione teorica o reale risultante dall'applicazione della tabella A) allegata alla presente legge, qualora la pensione medesima risultasse inferiore a lire 2000.

(È approvato).

Art. 11.

Le disposizioni della presente legge si applicano a decorrere dal 1° gennaio 1926.

(È approvato).

Questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1504, portante provvedimenti in materia di credito agrario.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 ago-

sto 1926, n. 1504, portante provvedimenti in materia di credito agrario.

Se ne dia lettura.

MIARI, *segretario, legge.* (V. Stampato n. 1031-A).

PRESIDENTE. La discussione generale è aperta.

Nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo all'esame dell'articolo unico:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1504, portante provvedimenti in materia di credito agrario ».

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1594, recante provvedimenti a favore delle località colpite da terremoti.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1594, recante provvedimenti a favore delle località colpite da terremoti.

Se ne dia lettura.

MIARI, *segretario, legge.* (V. Stampato n. 1050-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo all'esame dall'articolo unico, di cui do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1594, recante provvedimenti a favore delle località colpite da terremoti ».

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Provvedimenti per la riparazione e la ricostruzione degli stabilimenti industriali danneggiati dall'alluvione del 26 ottobre 1925 in Palermo.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Provvedimenti per la riparazione e la ricostruzione

degli stabilimenti industriali danneggiati dall'alluvione del 26 ottobre 1925 in Palermo.

Se ne dia lettura.

MIARI, *segretario, legge.* (V. Stampato n. 871-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo alla discussione degli articoli:

Art. 1.

Per la riparazione o ricostruzione dei fabbricati industriali danneggiati o distrutti nel comune di Palermo dalla alluvione del 26 ottobre 1925 possono essere concessi mutui di favore per un ammontare complessivo non eccedente le lire 500,000, ai quali saranno applicabili le disposizioni di cui all'articolo 2 della legge 13 luglio 1910, n. 467.

Tali mutui, oltre che dagli istituti indicati in detto articolo 2 potranno essere anche concessi dalla Cassa di risparmio del Banco di Sicilia.

(È approvato).

Art. 2.

È autorizzata l'iscrizione nel bilancio della spesa del Ministero delle finanze per gli esercizi finanziari 1925-26 e seguenti della somma occorrente per la esecuzione della presente legge.

(È approvato).

Questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 maggio 1926, n. 766, relativo all'importazione nel Regno di carta da giornali.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 maggio 1926, n. 766, relativo all'importazione nel Regno di carta da giornali. (*Approvato dal Senato*).

Se ne dia lettura.

MIARI, *segretario, legge.* (V. Stampato n. 938-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge. Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo

di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo all'esame dell'articolo unico di cui do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto 6 maggio 1926, n. 766, relativo all'importazione nel Regno di carta da giornali ».

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 5 giugno 1926, n. 956, col quale viene mantenuto fino al 30 giugno 1927, il divieto di esportazione del frumento.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 5 giugno 1926, n. 956, col quale viene mantenuto fino al 30 giugno 1927, il divieto di esportazione del frumento.

Se ne dia lettura.

MIARI, *segretario, legge.* (V. Stampato n. 943-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo all'esame dell'articolo unico di cui do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto del 5 giugno 1926, n. 956, che proroga fino al 30 giugno 1927, il divieto di esportazione del frumento ».

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 giugno 1926, n. 957, che ammette nuove merci al beneficio dell'importazione temporanea.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 giugno 1926, n. 957, che ammette nuove merci al beneficio dell'importazione temporanea.

Se ne dia lettura.

MIARI, *segretario, legge.* (V. Stampato n. 944-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge. Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico del quale do lettura.

« È convertito in legge il Regio decreto legge 5 giugno 1926, n. 957, che ammette nuove merci al beneficio della importazione temporanea ».

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 17 giugno 1926, n. 1018, che modifica il trattamento doganale delle mandorle dei semi di soja e del tricoloruro di etilene.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 17 giugno 1926, n. 1018, che modifica il trattamento doganale delle mandorle, dei semi di soja e del tricoloruro di etilene.

Se ne dia lettura.

MIARI, *segretario, legge.* (V. Stampato n. 947-A)

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge. Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico, del quale do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 17 giugno 1926, n. 1018, che modifica il trattamento doganale delle mandorle, dei semi di soja e del tricoloruro di etilene. »

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 maggio 1926, n. 1112, che dà esecuzione all'Accordo fra il Regno d'Italia e la Repubblica d'Austria, stipulato in Roma il 24 giugno 1925 per regolare amichevolmente i diritti di caccia nelle zone della frontiera determinata dal Trattato di San Germano.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 20

maggio 1926, n. 1112, che dà esecuzione all'Accordo fra il Regno d'Italia e la Repubblica d'Austria, stipulato in Roma il 24 giugno 1925 per regolare amichevolmente i diritti di caccia nelle zone della frontiera determinata dal Trattato di San Germano.

Se ne dia lettura.

MIARI, *segretario, legge.* (V. Stampato n. 954-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico, del quale do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 20 maggio 1926, n. 1112, che dà esecuzione all'Accordo fra il Regno d'Italia e la Repubblica d'Austria, stipulato in Roma il 24 giugno 1925, per regolare amichevolmente i diritti di caccia nelle zone della frontiera determinata dal Trattato di San Germano ».

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1926, n. 1272, concernente la temporanea importazione dei filati di seta artificiale misuranti 60 mila metri o più per mezzo chilogramma.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1926, n. 1272, concernente la temporanea importazione dei filati di seta artificiale misuranti 60 mila metri o più per mezzo chilogramma.

Se ne dia lettura.

MIARI, *segretario, legge.* (V. Stampato n. 981-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico, del quale do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 1º luglio 1926, n. 1272, concernente la temporanea importazione dei filati di seta artificiale misuranti 60 mila metri o più di mezzo chilogramma ».

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1295, contenente disposizioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge 17 gennaio 1926, n. 179, che ha stabilito un contributo per la costruzione di case popolari per mutilati ed invalidi di guerra.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio, 1926, n. 1295, contenente disposizioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge 17 gennaio 1926, n. 179, che ha stabilito un contributo per la costruzione di case popolari per mutilati ed invalidi di guerra.

Se ne dia lettura.

MIARI, *segretario, legge.* (V. Stampato n. 983-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico del quale do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1295, contenente norme per l'esecuzione del Regio decreto-legge 17 gennaio 1926, n. 179, che ha stabilito a carico dello Stato un contributo per la costruzione di case popolari per mutilati ed invalidi di guerra; rettificandosi in « trentennio » la parola « triennio » scritta nell'articolo 7 ultimo comma del Regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1295 ».

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 15 luglio 1926, n. 1345, relativo alla concessione di un indennizzo privilegiato ai militari resi inabili in seguito ad incidenti di volo, e in caso di morte, alle loro famiglie.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 15 luglio 1926, n. 1345, relativo alla concessione di un indennizzo privilegiato ai militari resi

nabili in seguito ad incidenti di volo, e in caso di morte, alle loro famiglie.

Se ne dia lettura.

MIARI, *segretario, legg.* (V. Stampato n. 996-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

È stato presentato dagli onorevoli Mazzucco e Baistrocchi il seguente emendamento all'articolo 3 del Regio decreto 15 luglio 1926, n. 1345: dopo le parole « che entrerà in vigore al 1° luglio 1926 » aggiungere: « con effetto retroattivo dalla data della marcia su Roma ».

VOLPI, *ministro delle finanze*. Lo accetto come raccomandazione.

MAZZUCCO. Ringrazio.

PRESIDENTE. Sta bene, l'articolo dunque rimane immutato.

Nessun altro chiedendo di parlare, dichiarato chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico, del quale do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto 15 luglio 1926, n. 1345, relativo alla concessione di un indennizzo privilegiato ai militari resi inabili in seguito ad incidenti di volo, e, in caso di morte, alle loro famiglie ».

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 1° luglio 1926, n. 1243, recante modificazioni al Regio decreto 3 aprile 1926, n. 643, relativo alla soppressione definitiva degli esoneri doganali per i macchinari ed i materiali importati in Italia.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 1° luglio 1926, n. 1243, recante modificazioni al Regio decreto 3 aprile 1926, n. 643, relativo alla soppressione definitiva degli esoneri doganali per i macchinari ed i materiali importati in Italia.

Se ne dia lettura.

MIARI, *segretario, legge*. (V. Stampato n. 1020-A)

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo disegno di legge. Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare dichiarato chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico, del quale do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto 1° luglio 1926, n. 1243, recante modificazioni al Regio decreto 3 aprile 1926, n. 643, relativo alla soppressione definitiva degli esoneri doganali per i macchinari ed i materiali importati in Italia ».

Non essendovi oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Presentazione di un disegno di legge.

MUSSOLINI, *Capo del Governo, Primo ministro, ministro degli affari esteri*. Mi onoro di presentare il disegno di legge: Approvazione della convenzione sull'eguaglianza di trattamento dei lavoratori stranieri e nazionali in materia di riparazione degli infortuni sul lavoro, adottata dalla Conferenza internazionale del lavoro nella sua settima sessione (1925).

PRESIDENTE. Do atto al Capo del Governo della presentazione di questo disegno di legge, che sarà trasmesso agli Uffici.

Prima votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione segreta sui seguenti disegni di legge, già approvati per alzata e seduta:

Conversione in legge del Regio decreto 19 settembre 1926, n. 1670, concernente i poteri del Regio commissario per il riordinamento dell'amministrazione della Regia Università di Bari; (1060)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1566, relativo alla concessione di mutui agli armatori italiani di navi inglesi del tipo « War »; (1062)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1197, recante provvedimenti per l'amministrazione autonoma delle Regie grotte demaniali di Postumia; (960)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 giugno 1926, n. 1022, che concerne provvedimenti economici per il personale subalterno dei Regi istituti superiori di scienze economiche e commerciali; (1015)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 maggio 1926, n. 844, riguardante modificazioni alla legge d'ordinamento della Regia guardia di finanza; (921)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 giugno 1926, n. 1038, contenente la

nomina di Marescialli d'Italia e disposizioni relative a tale grado; (953)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1453, concernente l'autorizzazione al ministro delle finanze per la concessione di un mutuo di lire 200 milioni all'Azienda generale italiana petroli; (1004)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1411, concernente sovvenzioni per l'utilizzazione dei combustibili nazionali e assegnazione per studi ed esperienze sulla utilizzazione dei combustibili nazionali ed esteri; (1027)

Approvazione dell'Accordo firmato a Parigi fra l'Italia ed altri Stati, il 25 gennaio 1924, per la creazione di un Ufficio internazionale delle epizootie, avente sede in Parigi; (958)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1926, n. 1198, per l'avocazione al Regio Demanio del diritto di utilizzare industrialmente le acque salso-bromo-iodiche; (961)

Conversione in legge del Regio decreto 3 giugno 1926, n. 1158, concernente l'autorizzazione di mutui al comune di Ferrara per: la sistemazione e ampliamento del proprio acquedotto; (986)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1491, recante provvedimenti per la sistemazione delle Regie fondi demaniali di Recoaro e per le espropriazioni all'uopo necessarie. (994)

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Invito gli onorevoli segretari a procedere alla numerazione dei voti.

(Gli onorevoli segretari numerano i voti).

Comunico alla Camera il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto 19 settembre 1926, n. 1670, concernente i poteri del Regio commissario pel riordinamento dell'amministrazione della Regia Università di Bari: (1060)

Presenti e votanti . . .	238
Maggioranza	120
Voti favorevoli . . .	235
Voti contrari	3

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1566, relativo alla

concessione di mutui agli armatori italiani di navi inglesi del tipo *War*: (1062)

Presenti e votanti . . .	238
Maggioranza	120
Voti favorevoli . . .	232
Voti contrari	6

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1926, n. 1197, recante provvedimenti per l'Amministrazione autonoma delle Regie grotte demaniali di Postumia: (960)

Presenti e votanti . . .	238
Maggioranza	120
Voti favorevoli . . .	234
Voti contrari	4

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 giugno 1926, n. 1022, che concerne provvedimenti economici per il personale subalterno dei Regi istituti superiori di scienze economiche e commerciali: (1015)

Presenti e votanti . . .	238
Maggioranza	120
Voti favorevoli . . .	232
Voti contrari	6

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 maggio 1926, n. 844, riguardante modificazioni alla legge d'ordinamento della Regia guardia di finanza: (921)

Presenti e votanti . . .	238
Maggioranza	120
Voti favorevoli . . .	234
Voti contrari	4

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 17 giugno 1926, n. 1038, contenente la nomina di Marescialli d'Italia e disposizioni relative a tale grado: (953)

Presenti e votanti . . .	238
Maggioranza	120
Voti favorevoli . . .	233
Voti contrari	5

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1453, concernente l'autorizzazione al ministro delle finanze

per la concessione di un mutuo di lire 200 milioni all'Azienda generale italiana petroli: (1004)

Presenti e votanti	238
Maggioranza	120
Voti favorevoli	232
Voti contrari	6

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1411, concernente sovvenzioni per l'utilizzazione dei combustibili nazionali e assegnazione per studi ed esperienze sulla utilizzazione dei combustibili nazionali ed esteri: (1027)

Presenti e votanti	238
Maggioranza	120
Voti favorevoli	234
Voti contrari	4

(La Camera approva).

Approvazione dell'Accordo firmato a Parigi fra l'Italia ed altri Stati, il 25 gennaio 1924, per la creazione di un Ufficio internazionale delle epizoozie, avente sede in Parigi: (958)

Presenti e votanti	238
Maggioranza	120
Voti favorevoli	233
Voti contrari	5

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1º luglio 1926, n. 1198, per l'avocazione al Regio Demanio del diritto di utilizzare industrialmente le acque salso-bromiodiche: (961)

Presenti e votanti	238
Maggioranza	120
Voti favorevoli	233
Voti contrari	5

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto 3 giugno 1926, n. 1158, concernente l'autorizzazione di mutui al comune di Ferrara per la sistemazione e ampliamento del proprio acquedotto: (986)

Presenti e votanti	238
Maggioranza	120
Voti favorevoli	231
Voti contrari	7

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1491, recante prov-

vedimenti per la sistemazione delle Regie fonti demaniali di Recoaro e per le espropriazioni all'uopo necessarie: (994)

Presenti e votanti	238
Maggioranza	120
Voti favorevoli	230
Voti contrari	8

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Abisso — Acerbo — Adinolfi — Alberti — Aldi-Mai — Alice — Amicucci — Antonelli — Arnoni.

Bagnasco — Baiocchi — Baistrocchi — Bannelli — Barattolo — Barbaro — Barbiellini-Amidei — Barbieri — Barnaba — Bastianini — Bavaro — Belluzzo — Bertone — Bette — Biagi — Biancardi — Bianchi Fausto — Bianchi Michele — Bifani — Bilucaglia — Bisi — Bodrero — Boido Battista — Bolzon — Bonardi — Bono — Bovio Corso — Brescia Edoardo — Bresciani Bruno — Buronzo — Buttafochi.

Caccianiga — Calore — Canelli — Canovai — Cantalupo — Caprice — Caprino — Carnazza Gabriello — Carusi — Casagrande di Villaviera — Catalani — Cesia di Vegliasco — Ceserani — Chiarelli — Cian Vittorio — Ciano Costanzo — Ciarlantini — Crisafulli-Mondio — Cristini — Cucco.

D'Alessio Francesco — D'Ambrosio — De Capitani d'Arzago — De Grecis — De Marsico — De Martino — De' Stefani — Di Fausto — Di Giorgio — Di Marzo — Di Mirafiori-Guerrieri — Donegani — Ducos — Dudan.

Fani — Farinacci — Fedele — Felicioni — Finzi — Fontana — Foschini — Frignani.

Gabbi — Gai Silvio — Gallo — Gangitano — Gargioli — Gasparotto — Gemelli — Gentile — Geremicca — Gianferrari — Giolitti — Giuliano — Giunta — Giuriati — Gnocchi — Grancelli — Grassi-Voces — Gray Ezio — Greco — Guàccero — Guglielmi — Guidi-Buffarini.

Igliori — Imberti — Insabato.

Joele — Josa — Jung.

La Bella — Lantini — Lanzillo — Larussa — Leicht — Leonardi — Leone Leone — Lessona — Lipani — Lissia — Locatelli — Lunelli — Lupi.

Macarini Carmignani — Madia — Maffei — Maggi — Magrini — Majorana — Manaresi — Mantovani — Marani — Maraviglia — Marchi Corrado — Marchi Giovanni — Marescalchi — Mariotti — Marquet — Martelli — Marzotto — Mattei Gentili — Mazza de' Piccioli —

Mazzini — Mazzolini — Mazzucco — Meriano — Mesolella — Messedaglia — Miari — Milani Giovanni — Miliani G. Battista — Morelli Eugenio — Morelli Giuseppe — Moretti — Muscatello — Muzzarini.

Olmo — Orano — Orefici.

Pace — Padulli — Pala — Palmisano — Paolucci — Pasqualino Vassallo — Pavoncelli — Pedrazzi — Peglion — Pellanda — Pennavaria — Pennisi di S. Margherita — Perna — Petrillo — Pezzullo — Pierazzi — Pirrone — Pivano — Polverelli — Preda — Prunotto. Quilico.

Ranieri — Ravazzolo — Renda — Restivo — Riccio Vincenzo — Riolo — Rocco — Romanini — Romano Ruggero — Rossi Pelagio — Rossi-Passavanti — Rossini — Rossoni — Rotigliano — Rubino — Russo Gioacchino — Russo Luigi.

Salerno — Salvi — Sandrini — Sansanelli — Sansone — Sardi — Savelli — Savini — Scialoja — Scorza — Severini — Siotto — Sipiari — Soleri — Solmi — Spezzotti — Spinelli Domenico — Starace — Sternbach — Suvich.

Tinzi — Tofani — Torre Andrea — Torre Edoardo — Tosi — Tosti di Valminuta — Trigona — Tullio — Tumedei.

Vacchelli — Venino — Ventrella Almerigo — Verdi — Viale — Vicini — Viola — Volpe. Zaccaria — Zancani — Zimolo — Zugni.

Sono in congedo:

Baragiola — Beneduce — Bennati — Bertacchi — Bonaiuto.

Cappa — Cavalieri — Ceci.

Del Croix.

Farina.

Gianturco — Gorini.

Loreto.

Maccotta — Mandragora.

Nunziante.

Piccinato.

Rebora — Ricchioni — Rossi Pier Benvenuto — Rubilli.

Scotti.

Tròilo.

Sono ammalati:

Armato.

Belloni Amedeo — Bigliardi — Borriello.

Carnazza Carlo — Cerri — Cerulli-Irelli — Chiarini.

D'Ayala — De Collibus.

Forni Roberto.

Lo Monte.

Maury.

Olivetti.

Porzio — Postiglione.

Romano Michele.

Valery.

Wilfan.

Assenti per ufficio pubblico:

Alfieri.

Bartolomei — Bassi — Boncompagni-Ludovisi.

Fabbrici — Fera.

Moreno.

Negrini.

Olivi.

Re David — Ricci Renato.

Sarrocchi — Schirone — Serpieri.

Presentazione della relazione sul Rendiconto generale consuntivo e di disegni di legge.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro delle finanze ha facoltà di parlare.

VOLPI, *ministro delle finanze*. Onorevoli deputati, ho l'onore di presentare la relazione della Corte dei conti sul rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1925-26.

Benchè i risultati di questo esercizio sieno già di pubblico dominio, sia per le dichiarazioni del Governo al Senato, sia perchè la Corte dei conti in seduta solenne ieri ha parificato il conto ed ha dato ad esso il suggello dell'alta magistratura, io credo che la Camera debba mandare la sua parola di ammirazione al popolo italiano, che in silenzio operoso, e devoto al Governo fascista, ha dato modo di conseguire un così formidabile risultato, che non ha precedenti nella storia del Regno (*Applausi vivissimi*), alla gioventù italiana, che ha rigenerato le fonti della produzione e della vita, e soprattutto al Capo del Governo, a Benito Mussolini, (*Gli onorevoli deputati sorgono in piedi — Applausi vivissimi*) l'animatore di ognuno di questi grandi successi della Nazione. (*Applausi vivissimi*).

Mi onoro anche di presentare i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 12 dicembre 1926, n. 2057, recante provvedimenti per la gestione del Banco di Sicilia; (1181)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 novembre 1926, n. 2033, proroga dei privilegi fiscali fino al 31 dicembre 1927 agli esattori del decennio 1913-22. (1182)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro delle finanze della presentazione

di questi disegni di legge che saranno trasmessi alla Giunta generale del bilancio; gli do anche atto della presentazione della relazione della Corte dei conti sul rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1925-26.

Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito gli onorevoli Miliani e Soleri a recarsi alla tribuna per presentare delle relazioni.

MILIANI. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Delega al Governo del Re per la emanazione di norme aventi carattere legislativo per disciplinare la richiesta e la coltivazione delle miniere nel Regno. (898)

SOLERI. Ho l'onore di presentare alla Camera le relazioni sui disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 ottobre 1926, n. 1894, che disciplina le tasse di bollo sulle sentenze ed atti dei tribunali militari; (1104)

Determinazione dei limiti fra la giurisdizione ordinaria e quella speciale dell'intendente di finanza in rapporto alle trasgressioni alle disposizioni tributarie. (973)

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

Seconda votazione segreta.

PRESIDENTE. Procederemo ora alla votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 maggio 1926, n. 887, relativo al contributo dello Stato per i mutui di disoccupazione concessi agli enti locali delle provincie di Belluno e di Udine ed ai comuni lungo il Piave delle provincie di Treviso, Venezia e Vicenza. (936)

Riforma della Cassa di previdenza dei sanitari per il miglioramento del trattamento di quiescenza e per l'aumento dal 1° gennaio 1926 di tutte le pensioni dirette e indirette già concesse; (963)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1504, portante provvedimenti in materia di credito agrario; (1031)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1594, recante provvedimenti a favore delle località colpite da terremoti; (1050)

Provvedimenti per la riparazione e la ricostruzione degli stabilimenti industriali danneggiati dall'alluvione del 26 ottobre 1925 in Palermo; (871)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 maggio 1926, n. 766, relativo all'importazione nel Regno di carta da giornali; (*Approvato dal Senato*) (938)

Conversione in legge del Regio decreto 5 giugno 1926, n. 956, col quale viene mantenuto, fino al 30 giugno 1927, il divieto di esportazione del frumento; (943)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 giugno 1926, n. 957, che ammette nuove merci al beneficio dell'importazione temporanea; (944)

Conversione in legge del Regio decreto 17 giugno 1926, n. 1018, che modifica il trattamento doganale delle mandorle, dei semi di soia e del tricoloruro di etilene; (947)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 maggio 1926, n. 112, che dà esecuzione dell'Accordo fra il Regno d'Italia e la Repubblica d'Austria; stipulato in Roma il 24 giugno 1925 per regolare amichevolmente i diritti di caccia nella zona della frontiera determinata dal Trattato di San Gerardo; (954)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1272, concernente la temporanea importazione dei filati di seta artificiale misuranti 60 mila metri o più per mezzo chilogramma; (981)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1925, n. 1295, contenente disposizioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge 17 gennaio 1926, n. 179, che ha stabilito un contributo per la costruzione di case popolari per mutilati ed invalidi di guerra (983)

Dichiaro aperta la votazione.

(*Segue la votazione.*)

Dichiaro chiusa la votazione e invito gli onorevoli segretari a procedere alla numerazione dei voti.

(*I segretari procedono alla numerazione dei voti.*)

Comunico alla Camera il risultato della votazione segreta sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 maggio 1926, n. 887, relativo al contributo dello Stato per i mutui di disoccupazione concessi agli Enti locali delle provincie di Belluno e di Udine ed ai comuni

lungo il Piave delle provincie di Treviso, Venezia e Vicenza: (936)

Presenti e votanti	249
Maggioranza	125
Voti favorevoli	243
Voti contrari	6

(La Camera approva).

Riforma della Cassa di previdenza dei sanitari per il miglioramento del trattamento di quiescenza e per l'aumento dal 1° gennaio 1926 di tutte le pensioni dirette e indirette già concesse: (963)

Presenti e votanti	249
Maggioranza	125
Voti favorevoli	244
Voti contrari	5

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1504, portante provvedimenti in materia di credito agrario: (1031)

Presenti e votanti	249
Maggioranza	125
Voti favorevoli	244
Voti contrari	5

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1594, recante provvedimenti a favore delle località colpite da terremoti: (1050)

Presenti e votanti	249
Maggioranza	125
Voti favorevoli	243
Voti contrari	6

(La Camera approva).

Provvedimenti per la riparazione e la ricostruzione degli stabilimenti industriali danneggiati dall'alluvione del 26 ottobre 1925 in Palermo: (871)

Presenti e votanti	249
Maggioranza	125
Voti favorevoli	243
Voti contrari	6

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 maggio 1926, n. 766, relativo alla

importazione nel Regno di carta da giornali. (Approvato dal Senato): (938)

Presenti e votanti	249
Maggioranza	125
Voti favorevoli	244
Voti contrari	5

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 giugno 1926, n. 957, che ammette nuove merci al beneficio dell'importazione temporanea: (944)

Presenti e votanti	249
Maggioranza	125
Voti favorevoli	243
Voti contrari	6

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto 5 giugno 1926, n. 950, col quale viene mantenuto fino al 30 giugno 1927, il divieto di esportazione del frumento: (943)

Presenti e votanti	249
Maggioranza	125
Voti favorevoli	244
Voti contrari	5

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto 17 giugno 1926, n. 1018, che modifica il trattamento doganale delle mandorle, dei semi di soja e del triclورو di etilene: (947)

Presenti e votanti	249
Maggioranza	125
Voti favorevoli	243
Voti contrari	6

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 maggio 1926, n. 1112, che dà esecuzione all'Accordo fra il Regno d'Italia e la Repubblica d'Austria; stipulato in Roma il 24 giugno 1925 per regolare amichevolmente i diritti di caccia nella zona della frontiera determinata dal Trattato di San Germano: (954)

Presenti e votanti	249
Maggioranza	125
Voti favorevoli	244
Voti contrari	5

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1272, concernente la temporanea importazione dei filati di

seta artificiale misuranti 60 mila metri o più per mezzo chilogramma: (981)

Presenti e votanti . . .	249
Maggioranza	125
Voti favorevoli . . .	245
Voti contrari . . .	4

(La Camera approva).

Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1925, n. 1295, contenente disposizioni per l'esecuzione del Regio decreto-legge 17 gennaio 1926, n. 179; che ha stabilito un contributo per la costruzione di case popolari per mutilati ed invalidi di guerra: (983)

Presenti e votanti . . .	249
Maggioranza	125
Voti favorevoli . . .	240
Voti contrari . . .	9

(La Camera approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Abisso — Acerbo — Adinolfi — Alberti — Albiqini — Aldi-Mai — Alice — Arnoni — Arpinati.

Bagnasco — Baiocchi — Baistrocchi — Bannelli — Barattolo — Barbaro — Barbieri — Bastianini — Belluzzo — Besednjak — Bette — Biagi — Bianchi Fausto — Bianchi Michele — Bifani — Bilucaglia — Bisi — Bodrero — Boido Battista — Bolzon — Bonardi — Bono — Bovio Corso — Brescia Edoardo — Bresciani Bruno — Buronzo — Buttafocchi.

Caccianiga — Calore — Canelli — Canovai — Cantalupo — Cao — Caprice — Caprino — Carnazza Gabriello — Cartoni — Carusi — Catalani — Cavazzoni — Celesia di Vegliasco — Ceserani — Chiarelli — Cian Vittorio — Ciano Costanzo — Ciardi — Ciarlantini — Cimatori — Colucci — Crisafulli — Cristini — Crollanza — Cucini.

D'Alessio Francesco — D'Alessio Nicola — D'Ambrosio — De Capitani d'Arzago — De Cristofaro — De Grecis — De Martino — Di Fausto — Di Giorgio — Di Marzo — Di Mirafiori-Guerrieri — Donegani — Ducos — Dudan.

Fani — Farinacci — Fedele — Felicioni — Ferretti — Finzi — Fontana — Foschini — Frignani.

Gabbi — Gai Silvio — Galeazzi — Gallo — Gangitano — Gargioli — Gasparotto — Gatti — Gemelli — Gentile — Geremicca — Gianferrari — Giolitti — Giunta — Giuriati — Gnocchi — Grancelli — Grassi-Voces — Greco — Guàccero — Guglielmi — Guidi-Bufferini.

Igliori — Imberti — Insabato.

Joele — Josa — Jung.

Lanfranconi — Lantini — Lanzillo — Leicht — Leonardi — Leone Leone — Lessona — Lipani — Lissia — Locatelli — Loreto — Lunelli — Lupi.

Macarini Carmignani — Madia — Maffei — Maggi — Magrini — Majorana — Mammarella — Manaresi — Mantovani — Marani — Maraviglia — Marchi Corrado — Marchi Giovanni — Marescalchi — Mariotti — Marquet — Martelli — Martire — Marzotto — Mattei Gentili — Mazza de' Piccioli — Mazzini — Mazzolini — Mazzucco — Meriano — Messedaglia — Miari — Milani Giovanni — Morelli Eugenio — Morelli Giuseppe — Moretti — Mrach — Muscatello — Muzzarini.

Olmo — Orano — Orefici — Orsolini Cencelli.

Pace — Padulli — Pala — Palmisano — Panunzio — Paratore — Pasquolino Vassallo — Pavoncelli — Pedrazzi — Peglion — Pellizzari — Pennavaria — Perna — Petrillo — Pezzullo — Pierazzi — Pili — Pirrone — Pivano — Polverelli — Preda — Prunotto — Putzolu. Quilico.

Racheli — Ranieri — Ravazzolo — Renda — Restivo — Riccardi — Riccio Vincenzo — Riolo — Romanini — Romano Ruggero — Rosboch — Rossi Pelagio — Rossi-Passavanti — Rossini — Rossoni — Rotigliano — Rubino — Russo Gioacchino — Russo Luigi.

Salandra — Salerno — Salvi — Sandrini — Sanna — Sansanelli — Sansone — Sardi — Savini — Scialoja — Scorza — Serena — Siotto — Sipari — Soleri — Solmi — Spezzotti — Spinelli Domenico — Sternbach — Suvich.

Tinzi — Tofani — Torre Edoardo — Torrusio — Tosi — Trigona — Tullio — Turati. Ungaro.

Vacchelli — Vassallo — Venino — Ventrella Almerigo — Verdi — Viale — Vicini — Viola — Volpe.

Zaccaria — Zancani — Zimolo — Zugni.

Sono in congedo:

Paragiola — Beneduce — Bennati — Bertacchi — Bonaiuto.

Cappa — Cavalieri — Ceci.

Del Croix.

Farina.

Gianturco — Gorini.

Loreto.

Maccotta — Mandragora.

Nunziante.

Piccinato.

Rebora — Ricchioni — Rossi Pier Benvenuto — Rubilli.

Scotti.

Tròilo.

Sono ammalati:

Armato.
 Belloni Amedeo — Bigliardi — Borriello.
 Carnazza Carlo — Cerri — Cerulli-Irelli —
 Chiarini.
 D'Ayala — De Collibus.
 Forni Roberto.
 Lo Monte.
 Maury.
 Olivetti.
 Porzio — Postiglione.
 Romano Michele.
 Valery.
 Wilfan.

Assenti per ufficio pubblico:

Alferi.
 Bartolomei — Bassi — Boncompagni-Ludovisi.
 Fabbrici — Fera.
 Moreno.
 Negrini.
 Olivi.
 Re David — Ricci Renato.
 Sarrocchi — Schirone — Serpieri.
 La seduta termina alle 18.

*Ordine del giorno per la seduta di domani.**Alle ore 16.*

1. Interrogazioni.

Discussione dei seguenti disegni di legge:

2. Conversione in legge del Regio decreto 6 novembre 1926, n. 1831, recante l'autorizzazione per l'emissione di un nuovo prestito nazionale in difesa della valuta. (*Approvato dal Senato*) (1130)

3. Conversione in legge del Regio decreto 10 novembre 1926, n. 1869, recante disposizioni riguardanti l'emissione del nuovo prestito di cui al Regio decreto-legge 6 novembre 1926, n. 1831. (*Approvato dal Senato*) (1131)

4. Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1757, che fonde la sezione di credito del Monte di pietà di Padova con la Cassa di risparmio di Padova. (1084)

5. Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 marzo 1929, n. 872, riguardante la proroga delle agevolazioni tributarie in favore delle provincie meridionali e delle isole. (928)

6. Conversione in legge del Regio decreto 25 maggio 1926, n. 873, concernente mutui a talune industrie interessanti la difesa nazionale. (930)

7. Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 maggio 1926, n. 870, concernente provvedimenti relativi agli atti di alcuni istituti parastatali e di altri enti. (933)

8. Conversione in legge del Regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 1157, recante provvedimenti relativi agli atti di concessione concernenti acqua, gas ed energia elettrica. (959)

9. Conversioni in legge dei Regi decreti 3 giugno 1926, n. 989; 3 giugno 1926, n. 990; 25 giugno 1926, n. 1068; 25 giugno 1926, numero 1225, concernenti variazioni di bilancio e provvedimenti vari di carattere finanziario e convalidazione di Regi decreti relativi a prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1925-26. (974)

10. Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1368, per anticipazione di spese per l'ultimazione delle opere d'impianto idrico della Val Tidone. (998)

11. Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1494, contenente modificazioni all'articolo 15 del Regio decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, e all'annessovi regolamento del personale ferroviario. (1000)

12. Conversione in legge del Regio decreto 29 luglio 1926, n. 1407, che autorizza la spesa di lire 100,000 per il restauro degli edifici danneggiati dal terremoto del 28 marzo 1926 nel comune di Montalcino e per la concessione di sussidi a persone di povere condizioni. (1002)

13. Conversione in legge di decreti Reali concernenti variazioni di bilancio e provvedimenti vari e convalidazione di Regi decreti relativi a prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1926-27. (1046)

14. Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 settembre 1926, n. 1506, recante provvedimenti sulla circolazione dei biglietti di banca. (1041)

15. Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 luglio 1926, n. 1298, per provvedimenti transitori riguardanti gli ordinamenti del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia in seguito all'unificazione del servizio di emissione dei biglietti di banca. (1042)

16. Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1478, contenente provvedimenti per la gestione del Banco di Napoli. (1057)

17. Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 luglio 1926, n. 1487, concernente stanziamento di fondi dei bilanci dei Ministeri dell'interno e dei lavori pubblici per la lotta contro la malaria nella provincia d'Ischia. (1066)

18. Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 agosto 1926, n. 1577, circa la sospen-

sione delle modificazioni alle piante organiche degli impiegati degli Enti locali. (1067)

19. Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1649, concernente provvedimenti a favore dell'Istituto autonomo per la lotta antimalarica nelle Venezie. (1068)

20. Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1926, n. 1691, concernente l'approvazione della convenzione stipulata tra il comune di Napoli, la Società pel risanamento, la Banca d'Italia, il Banco di Napoli, per transazioni di liti e concessioni alla detta Società della costruzione del nuovo rione Arenella. (1069)

21. Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1618, concernente il divieto per la città e il territorio di Zara della fabbricazione di tabacchi lavorati similari a quelli di produzione del monopolio italiano. (1072)

22. Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1638, concernente l'aumento del prezzo massimo di vendita al pubblico di talune qualità di tabacchi lavorati. (1073)

23. Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1641, relativo alle variazioni dell'aggio di vendita di alcune qualità di tabacchi. (1074)

24. Conversione in legge del Regio decreto 13 agosto 1926, n. 1653, che autorizza la cessione gratuita di materiali di puntellamento al comune di Corato. (1090)

25. Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 luglio 1926, n. 1541, concernente la istituzione di un ufficio autonomo di stralcio per la liquidazione dell'Unione Edilizia Nazionale. (1001)

26. Conversione in legge del Regio decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1497, contenente disposizioni sui finanziamenti a favore dell'Istituto Nazionale per le case degli impiegati statali. (1003)

27. Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 ottobre 1926, n. 1806, concernente provvedimenti a favore della coltivazione indigena del tabacco nella Venezia Tridentina. (1101)

28. Conversione in legge del Regio decreto 26 agosto 1926, n. 1794, concernente provvedimenti a favore dell'edilizia scolastica nell'Istria. (1085)

29. Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 maggio 1926, n. 897, che reca aggiunte ai Regi decreti-legge 3 gennaio 1926, n. 37 e 7 febbraio 1926, n. 168, relativi alla costituzione dell'Istituto di assicurazione e previdenza per i titolari degli uffici secondari per i ricevitori postali e telegrafici e per agenti rurali. (*Approvato dal Senato*) (1111)

30. Delega al Governo del Re per la emanazione di norme aventi carattere legislativo per disciplinare la richiesta e la coltivazione delle miniere nel Regno. (898)

31. Conversione in legge del Regio decreto 8 marzo 1926, n. 361, che dà facoltà al Governo del Re di aumentare il coefficiente di maggiorazione dei dazi sullo zucchero di prima e seconda classe. (*Approvato dal Senato*) (937)

32. Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 giugno 1926, n. 1017, che modifica il regime doganale dei prodotti della pellicceria (948)

33. Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 luglio 1926, n. 1241, relativo al condono di credito dello Stato verso l'Amministrazione provinciale di Trento. (*Emanato in virtù dell'articolo 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 1926, n. 172.*) (980)

34. Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 agosto 1926, n. 1481, col quale si dà facoltà al ministro delle finanze di apportare variazioni al regime dei divieti di importazione. (1005)

35. Conversione in legge del Regio decreto-legge 9 agosto 1926, n. 1482, col quale si dà facoltà al ministro delle finanze di apportare aumenti ai vigenti dazi generali di importazione e ai relativi coefficienti di maggiorazione. (1006)

36. Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 settembre 1926, n. 1511, recante provvedimenti per la tutela del risparmio. (1040)

37. Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 ottobre 1926, n. 1717, per l'esecuzione del protocollo addizionale al Trattato di commercio e di navigazione italo-austriaco del 28 aprile 1923, firmato a Roma il 22 marzo 1926, e relativo al trattamento doganale del solfato di ammonio in Italia e dei superfosfati in Austria. (1092)

38. Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 maggio 1926, n. 767, che concede la esenzione del dazio doganale all'essenza di trementina destinata alla fabbricazione della canfora sintetica. (1108)

39. Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 ottobre 1926, n. 1919, relativo alla ammissione nel Regno in esenzione da dazio doganale, senza limite di quantitativo, di semi oleosi provenienti dalle Colonie italiane. (1115)

Il Capo dell'Ufficio di Revisione e Stenografia

AVV. CARLO FINZI.

